



DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA

Via XXV Aprile, 24 - 43036 Fidenza (PR)
C.F. 91014010341 - C. M. PREE07500B
Tel. 0524/523687 - Fax 0524/528385
www.ddfidenza.edu.it e-mail pree07500b@istruzione.it

Vademecum Didattica a distanza “DAD in DD”

*Magnus gubernator et scisso navigat velo
Un timoniere di valore continua a navigare anche con la vela a brandelli*
(Seneca, 4 a.C. - 65 d.C., Lettere a Lucilio, 30, 3)

Sommario (*siamo tutti timonieri*)

[1. Premessa](#)

[2. Didattica a distanza](#)

[3. Obiettivi della Didattica a distanza](#)

[4. I contributi del Ministero dell'Istruzione](#)

[5. Scuola dell'infanzia](#)

[6. Scuola primaria](#)

[7. Uso Google - Suite for Education](#)

[8. Meet](#)

[9. Classroom](#)

[10. Padlet](#)

[11. Blog](#)

[12. Registro elettronico primaria/Registro infanzia](#)

[13. Percorsi inclusivi](#)

[14. Alunni con diversabilità](#)

[15. Alunni con DSA e BES, alunni stranieri](#)

[16. Valutazione](#)

[17. Privacy](#)

[18. La collaborazione dei rappresentanti di classe e dei genitori](#)

1. Premessa

Questo vademecum, in progress, viene stilato con l'intento di accompagnare i delicati passaggi che, in un momento particolare come quello attuale, costringono a modulare e rimodulare più volte il cammino delle Istituzioni Scolastiche.

Il percorso che abbiamo intrapreso come scuola è già stato tracciato, agli inizi, con feedback diretti tra Dirigente Scolastico e Collaboratori del Dirigente/Referenti di plesso e, a ricaduta, rappresentanti di classe-sezione/genitori, a seguire, dal 2 marzo, giorno di "riapertura" delle scuole, ci sono stati il collegio docenti on line e, successivamente, comunicazioni del Dirigente Scolastico, anche di accompagnamento alle circolari del Ministero dell'Istruzione, raccordi tra Dirigente Scolastico, Collaboratori del Dirigente Scolastico, FS integrazione, Animatore Digitale, raccordi tra Dirigente scolastico, Collaboratori e referenti di plesso, raccordi tra collaboratori del Dirigente Scolastico, referenti di plesso e docenti, corsi di formazione on line tenuti dall'AD, senza dimenticare il prezioso lavoro del DSGA e della segreteria, operativi prima in sede e poi a casa con il telelavoro. Indispensabile anche l'apporto dei genitori, con la figura del rappresentante di classe/sezione trait d'union con tutte le famiglie.

Un'"architettura complessa", stante le difficoltà indubbie della situazione e il doversi confrontare con pratiche di didattica nuove per "l'ordinarietà".

Ecco pertanto la necessità di un "documento in itinere", costruito con l'apporto delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, una sorta di vademecum che si è tentato di calare nella realtà quotidiana della Direzione Didattica, nei suoi sette plessi con le complessive 60 classi/sezioni, 43 di scuola primaria e 17 di scuola dell'infanzia. Un universo composito, dunque, in cui gravitano 200 unità di personale (numero esatto esatto), 1410 alunni, quasi 3000 genitori e un numero non quantificabile di preziosi nonni.

L'assunto fondamentale di tutto questo procedere è quello di cercare di mantenere la "relazione didattica" con la DAD, Didattica a distanza, allo scopo di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento".

Tutto questo senza dimenticare che l'attuale emergenza epidemiologica non ci consente di progettare e programmare come da prassi consolidate, non ci richiede "rigidità", ma capacità di adattamento e, nello stesso tempo, "organicità", per cercare di percorrere tutti la stessa direzione, pur nel rispetto della libertà di insegnamento.

Da rilevare, altresì, come tante situazioni "impattanti" a livello familiare, suggeriscano prudenza, toni sommessi, capacità di ascolto e, per quanto consentito, accompagnamento.

2. Didattica a distanza

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

*"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. **Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano la fine e i principi.***

Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta

Per "**didattica a distanza**" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza, senza, quindi, la contemporaneità di docenti e alunni nello stesso spazio fisico.

Si può dar corso a essa con diverse metodologie e strumenti, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico (computer, tablet, smartphone).

Il Ministero dell'Istruzione, considerato il protrarsi della situazione in atto, ha invitato le scuole a promuovere la didattica a distanza, per la quale si deve avere l'accortezza di mediare e procedere con prudenza, prestando attenzione all'età dei bambini e al contesto.

La DAD si può, come premesso, esplicitare attraverso vari tipi di approcci, e la delibera "a maglie larghe" del collegio docenti on line del 2 marzo 2020 ha inteso ben esplicitare questo aspetto.

Essa, infatti, non comprende esclusivamente l'uso di una piattaforma di Istituto (nel caso della DD le *G-suite for Education*), ma si dispiega attraverso l'uso di vari strumenti: alcuni propriamente digitali (vedi sezioni dedicate ai due ordini di scuola), altre di tipo tradizionale (il telefono, la scrittura sul quaderno, il gioco con materiali, la creazione di manufatti, il disegno, ecc...).

La Didattica a distanza dovrebbe essere una "Didattica di accompagnamento", anche di autoriflessione, partendo dall'assunto che non tutti potranno "corrispondere allo stesso modo", sia in termini di tempi, di possibile affiancamento delle famiglie, di disponibilità "differenziata" rispetto alle dotazioni tecnologiche.

Occorrerà quindi far sì che tutti "si sentano agganciati", che vivano in ogni caso esperienze di crescita, che siano coltivate la relazione e l'interazione, con una "restituzione", anche a livello di valutazione, più che altro formativa, anziché sommativa.

Una sorta di accompagnamento, quindi, in cui non si stancherà mai di ribadire l'importanza e le grandi potenzialità del lavoro a classi aperte, della programmazione a livello di classi parallele e/o per ambiti, della possibilità di fruire e/o costruire proposte con l'ausilio di apporti esterni (per esempio attività on line della biblioteca di Fidenza, dell'Assessorato alla Cultura e altre proposte culturali che via via emergeranno).

Significativo sarà anche l'apporto dell'AD, sia in termini di formazione propriamente detta, sia in termini di "accompagnamento" di docenti, alunni e famiglie, anche con le risorse che verranno a breve destinate dal Ministero dell'Istruzione.

Grande attenzione dovrà essere riservata, come più volte esplicitato, a raggiungere "equilibri" a livello di "carico" di proposte didattiche, che non dovrà nè essere eccessivo, nè essere, al contrario, povero di stimoli e inadeguato.

Fondamentale, a questo proposito, anche una modalità non "invasiva" con i genitori, in quanto non è dato di sapere se apparenti "disconnessioni", non siano dettate da importanti ragioni familiari, dovute alle contingenze del momento.

3. Obiettivi della Didattica a distanza

Punto fermo della DAD è quello di mantenere un contatto con alunni e genitori per contribuire a dare sostanza al concetto di "appartenenza" e per assicurare la continuità didattica.

Si rende anche necessaria una rimodulazione della didattica e, conseguentemente, delle programmazioni.

Centrale sarà l'interazione con gli alunni a livello di contatto, empatia, collaborazione: in questa nuova realtà approcci di tipo tradizionale, quale la lezione frontale e/o la "classica interrogazione" e/o la "classica valutazione" si rivelano, pur se lodevoli negli intenti, poco adeguati e difficilmente realizzabili rispetto al mutato scenario: occorrerà, per questo motivo, ricalibrare queste modalità. Obiettivo fondamentale sarà quello di "mantenere agganciati" gli alunni, con tempi più "morbidi", proposte molto creative, possibili compiti di realtà, realizzazione di prodotti di classe multimediali, con l'auspicabile apporto di tutti (es.: foto di classe/sezione "in casa", creazione di manufatti, esecuzione di semplici pratiche consegne, ecc... in una scuola che si mette in gioco, sperimenta e vive sul campo).

A questo proposito la scuola ha già messo in campo iniziative di formazione a distanza, per accompagnare e motivare i docenti e, altre ne seguiranno.

4. I contributi del Ministero dell'Istruzione

Si rimanda al seguente link:

[Didattica a distanza - Nuovo Coronavirus](#)

Consultando le varie sezioni, si avrà modo di fruire di una panoramica completa sulle opportunità offerte e si potrà consultare tutta la normativa di riferimento.

5. Scuola dell'infanzia

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

"Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni".

La Scuola dell'Infanzia intende proseguire la relazione avviata a scuola con tutti i bambini, attraverso l'impiego di metodi e mezzi diversi dall'ordinario. La proposta, conformata alla tipologia di una didattica a distanza, ma in continuità con quanto già si stava sviluppando nel percorso didattico annuale, ha l'obiettivo di consolidare conoscenze e abilità che gli insegnanti avevano programmato di raggiungere.

In questo caso, la programmazione periodica da parte dei team docenti potrà avvenire in incontri Meet, sistematicamente verbalizzati.

E' importante sottolineare come il fatto di mantenere un rapporto con i bambini e con le famiglie, mediante il suggerimento di attività in forma ludico-educativa, ha altresì lo scopo di colmare quel vuoto che la sospensione della didattica può aver generato nella quotidianità di ciascuno. Si cerca di ricreare un rapporto nuovo tra bambini e insegnanti, con sistemi di contatto in sincrono e asincrono, senza invadenze, nel rispetto di tutti.

Fondamentale, in questo contesto di lavoro a distanza, è il supporto dei genitori, che aiuta a mantenere attiva la collaborazione scuola - famiglia, in un confronto di reciprocità educativa, ciascuno nei propri specifici ruoli, così com'è nella prassi della comunità scolastica.

La scuola, in ogni caso, come già esplicitato nel collegio docenti on line del 2 marzo 2020, ha messo a disposizione strumenti e ambienti e, nei giorni a seguire, offerto preziose occasioni di formazione, che via via saranno implementate (vedi bando interno pubblicato sul sito in data 26 marzo 2020).

6. Scuola primaria

Dalla nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

“Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese”.

La scuola primaria, dato il dispiegarsi nel quinquennio, richiede "verticalità" e "orizzontalità".

Non esiste, tuttavia, un "vademecum" che possa contemplare tutte le situazioni, anche perchè si dovrà tenere conto del contesto, delle opportunità, del buon senso nell'operare.

Sarà in ogni caso necessario calibrare le attività in "verticale", ma si invita altresì, alla luce della straordinarietà ormai diventata ordinarità, un'opportuna condivisione in "orizzontale", a livello di interclasse, così come concertato nella recente riunione di staff.

Sarà altresì opportuno, considerato che spesso si rende necessario, specie per i più piccoli, un affiancamento da parte di un familiare, tenere conto che talvolta una “mancata presenza” o un mancato rispetto delle consegne dipende da difficoltà oggettive, non superabili nell'attuale momento.

Per questo segmento di alunni, in relazione alla fascia d'età, è necessaria l'accortezza di calibrare attività didattiche a distanza e pause, per non eccedere nell'uso dei dispositivi e sovrapporre proposte, anche eventualmente in raccordo con i rappresentanti di classe.

Sarebbe opportuno fornire indicazioni e proposte per far sì che gli alunni possano operare, con riguardo alle proprie competenze, in "autonomia", per le ragioni sopra esposte.

La scuola, in ogni caso, come già esplicitato nel collegio docenti on line del 2 marzo 2020 - vedi ripresa del punto relativo alla scuola dell'infanzia - ha messo a disposizione strumenti e ambienti e, nei giorni a seguire, offerto preziose occasioni di formazione, che via via saranno implementate (vedi bando interno pubblicato sul sito in data 26 marzo 2020).

Si raccomanda, a chi non avesse avuto ancora modo di sperimentare questa possibilità, di prevedere “Meet di vicinanza”, in quanto elementi "fisici" quali la possibilità di interagire con la parola e l'immagine possono costituire importanti passaggi "affettivi", capaci di coinvolgere emotivamente e di instillare fiducia e motivazioni.

Vasta è la gamma di possibilità interattive, anche attraverso l'uso mediato di link e proposte del territorio (vedi le già citate proposte dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Fidenza).

I nostri alunni hanno bisogno di relazionalità, di socializzazione, di fare "comunità", possibilmente con l'intero gruppo classe, pur con i limiti attuali.

A questo proposito l'AD è a disposizione per fornire consigli anche su come gestire al meglio la "socialità" con l'ausilio delle varie tecnologie.

Elemento precipuo nella DAD è adattare la didattica al nuovo contesto, anche "scardinando" la tradizione, in modo da curare particolarmente l'aspetto "narrativo" degli interventi, potenziando il dialogo e una possibile argomentazione (per i più grandi).

Da non dimenticare la preziosità del raccordo con i rappresentanti di classe e con i genitori: la relazione costante dà modo di avere feedback e collaborazione, anche in relazione alla possibilità di coinvolgere la più ampia platea possibile, al di fuori di particolari circostanze che possono in alcuni casi temporaneamente interrompere il circuito.

Si raccomanda, altresì, di tenere traccia, nel registro elettronico, di tutti i tipi di interventi effettuati e di verbalizzare, così come è stato ricordato nella riunione con collaboratori, referenti e AD, tutti gli incontri.

Per quanto concerne le azioni inclusive e il ruolo dei docenti di sostegno si rimanda alla specifica sezione del vademecum.

7. Uso Google - Suite for Education

Dalla Nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020:

“La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.”

8. Meet

Gli incontri con *Meet*, momenti potenzialmente molto socializzanti, dopo una prima fase di rodaggio, dovranno essere condotti avendo cura di abbandonare la dimensione frontale, si suggerisce, pertanto, di stimolare la partecipazione attiva degli alunni, puntando molto sulla valorizzazione di questo specifico aspetto.

Lo strumento si rivela valido anche per gli incontri di programmazione e confronto fra le insegnanti, gli incontri di staff, i collegi docenti e per convocare i consigli di intersezione e interclasse con i genitori rappresentanti.

9. Classroom

Classroom è un ambiente molto funzionale per l'assegnazione e la restituzione dei compiti e delle attività via via assegnate agli alunni.

La maggioranza delle classi della Direzione Didattica ha già adottato con più che buoni riscontri questa modalità, se ne suggerisce pertanto l'uso anche ai docenti che ancora non avessero deciso di aderire a questa opportunità.

Si ricorda, ancora una volta, che l'AD è a disposizione per chiarire eventuali dubbi.

Si evidenzia, altresì, di evitare un "sovraccarico" di consegne, per le ragioni già ampiamente esposte in altre sezioni del vademecum.

Gli insegnanti avranno cura di fornire agli alunni, in tempi congrui, una restituzione delle attività svolte, avvalendosi di una valutazione di tipo formativo (vedi sezione valutazione).

10. Padlet

Utilizzato come una bacheca virtuale sulla quale pubblicare disegni, foto, video realizzati dai bambini, è un mezzo di comunicazione e condivisione con i compagni e le maestre, pensato soprattutto per la Scuola dell'Infanzia, i cui alunni non dispongono di account. Per la sua versatilità, questo strumento può diventare uno spazio per collaborare in lavori di gruppo, presentare attività e sopperire a molteplici necessità.

11. Blog

La scuola lo intende come un diario dinamico, in continua evoluzione, sempre raggiungibile e ripercorribile nel tempo dalle famiglie, per trovare e ritrovare le attività suggerite dagli insegnanti. Anche questo strumento è particolarmente utile alla Scuola dell'Infanzia.

12. Registro elettronico primaria/Registro infanzia

Come già esplicitato in precedenti comunicazioni, per ciò che concerne la scuola primaria occorrerà tenere traccia di tutte le attività di didattica a distanza, declinare le varie fasi della programmazione e annotare gli eventuali alunni assenti, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, non essendo attivato il RES, è in via di predisposizione un documento comune in cui verranno registrati i verbali delle programmazioni, i verbali delle attività proposte settimanalmente, i verbali degli incontri con le famiglie.

Le attività sono attualmente tracciate plesso per plesso, successivamente si procederà come sopra.

13. Percorsi inclusivi

Uno degli obiettivi prioritari della DAD è quello di "non lasciare indietro nessuno" e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto delle funzioni strumentali per l'inclusione, punto di riferimento per tutti i docenti al fine di avviare e coordinare azioni mirate.

Tra queste, si invitano i docenti a momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet.

Si evidenzia, altresì, come l'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni con diversabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, si configura come importante risorsa per la sezione/team e, pertanto, è necessario il raccordo con i docenti di sezione/classe, la partecipazione a eventuali incontri Meet e, quando necessario e possibile, è più che auspicabile che vi sia la disponibilità a seguire gli alunni in piccolo gruppo.

Allo stesso modo, il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti gli alunni, adeguando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore apporto che si suggerisce, e caldamente si consiglia, è la manifestazione di disponibilità, da parte del docente di sostegno, nel prendersi cura, in accordo con il team, degli alunni che al momento sono difficilmente raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con ogni tipo di accortezza, i contatti, anche telefonici, e accertarsi di eventuali necessità.

14. Alunni con diversabilità

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, si deve sempre tenere presente il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Dalla Nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

15. Alunni con DSA e BES, alunni stranieri

Si suggerisce di tenere conto delle proposte dell'Associazione Italiana Dislessia (AID), si ricorda la necessità di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, si pone all'attenzione e all'eventuale vaglio dell'opportunità di proporre, sia agli alunni stranieri che alle loro famiglie, alcune delle tante opportunità di cui al portale:

<http://www.italiano.rai.it>

16. Valutazione

Dalla Nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020):

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perchè ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

L'approccio con la valutazione deve necessariamente essere, in questo particolare "momento storico", del tutto rivisitato.

È, infatti, chiaramente intuibile come non sia possibile, attualmente, proporre tempi, modalità e approcci peculiari dell'attività in presenza.

Le prospettive in campo sono diverse, e l'obiettivo principale, ora, è quello della "vicinanza", dell'affiancamento nei passaggi di crescita e di apprendimento, avendo ben presente le diverse condizioni di partenza in relazione al contesto vissuto, della diversità di opportunità, strumenti, tempo e situazione familiare.

Pare a questo punto necessario seguire un processo di valutazione formativa, ogni alunno ha la necessità di "capire il suo percorso", anche attraverso momenti di autovalutazione.

ESEMPIO:

AUTOVALUTAZIONE

RIFLETTI SUL TUO PERCORSO				
METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA TUA RISPOSTA				
		si	abbastanza	poco
1	TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA?			
2	PENSI DI AVER CAPITO CHE COSA TI HANNO CHIESTO DI FARE LE TUE MAESTRE?			
3	HAI PARTECIPATO VOLENTIERI?			
4	HAI INCONTRATO DELLE DIFFICOLTÀ?			
5	PENSI DI ESSERE MIGLIORATO E ANCHE DI AVER IMPARATO COSE NUOVE?			

LE TUE IMPRESSIONI: racconta...

(gli alunni di prima e seconda possono, eventualmente, raccontare oralmente e affidare la trascrizione ai genitori)

VALUTAZIONE

Una rubrica di valutazione potrebbe essere costruita partendo da queste modalità:

Livello A - iniziale/parziale

Livello B - intermedio

Livello C - adeguato

Livello D - avanzato

Si potranno valutare la relazione, la partecipazione, la coscienziosità, la riflessione, la disponibilità, l'organizzazione degli interventi e i contributi personali, sempre nel rispetto delle situazioni personali, familiari e di contesto.

17. Privacy

La scuola ha esaustivamente informato i docenti in merito a quanto disposto dalla normativa attualmente in vigore. Si raccomanda pertanto il rispetto in merito a tutte le indicazioni fornite, comprese quelle a suo tempo esplicitate in occasione del corso di formazione sull'argomento (dicembre 2019).

18. La collaborazione dei rappresentanti di classe e dei genitori

I rappresentanti dei genitori e i genitori si sono rivelati, in questa situazione così innaturale che ha ribaltato la concezione e la modalità di far scuola, fondamentali e preziosi raccordi, in un percorso che, a questo punto, appare già ben avviato e rodato.

È quanto mai doveroso ringraziarli per il loro quotidiano apporto in termini di disponibilità e collaborazione: il procedere tutti insieme non può che aiutare tutti a sostenere meglio il nostro compito, perché "siamo tutti timonieri".

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Lorenza Pellegrini)**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93